VERBALE RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA
del
5 Dicembre 2006

L'anno duemilasei addì cinque del mese di Dicembre alle ore 17,00, presso l' Auditorium G.Ruscitto del Comune di Baranzate, via Aquileia, 1 si è riunita l'Assemblea del "Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest".

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Bilancio di Previsione 2007.
3. Approvazione delle indennità di carica per i Componenti del Consiglio.
4. Approvazione delle indennità di carica per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.
5. Approvazione dello Statuto dell'Associazione "Biblioteche Insieme".
6. Elezione del Vice-Presidente dell'Assemblea (Art.11 comma 3 dello Statuto)
7. Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea.

Presiede, a norma dell'art. 11 comma 3 dello Statuto, il Presidente Angela De Rosa, delegata dal Sindaco del Comune di Novate Milanese.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta.

Sono presenti, in rappresentanza dei rispettivi Comuni i signori:

COMUNE	QUALIFICA	NOME	% voto
ARESE	Assessore	ERIKA SEEBER	2,46%
BARANZATE	Assessore	VALADE' CARLO	1,79%
BRESSO	Assessore	ALBERTO CODEVILLA	3,22%
CASOREZZO	Assessore	ROBERTO BOMBARDIERI	1,19%
CERRO MAGGIORE	Assessore	DANIELA ROSSI (Delegato)	2,02%
CESATE	Assessore	PIERLUIGI MERISIO	1,90%
CORNAREDO	Assessore	MARIA CRISTINA SCARPA	2,56%
CORMANO	Consigliere Comunale	SAMUELE GATTO	2,41%
CUSANO MILANINO	Assessore	GIORGIO BONGIORNI	2,56%
LAINATE	Assessore	CELESTA SPOTTI	3,30%
LEGNANO	Consigliere Comunale	PAOLO CAMPIGLIO	5,67%
NERVIANO	Assessore	PATRIZIA RANZINI	2,29%
NOVATE MILANESE	Assessore	LUIGI SILVA	2,57%
PADERNO DUGNANO	Assessore	FRANCA BONDIOLI	4,89%
PARABIAGO	Assessore	AGOSTINO PARASMO	2,94%
PERO	Assessore	CARLA GRAZIA DE BIASIO	2,10%
PREGNANA MILANESE	Assessore	SERGIO MAESTRONI	1,32%
RESCALDINA	Assessore	DANIELA ROSSI	1,95%
SAN VITTORE OLONA	Assessore	DANIELA ROSSI (Delegato)	1,45%
SENAGO	Assessore	CLARA ROTA	2,49%
SESTO SAN GIOVANNI	Assessore	MONICA CHITTO'	8,70%
SETTIMO MILANESE	Assessore	LAURA VICARIOTTO	2,33%
SOLARO	Assessore	OMAR SANTONI	1,86%
VANZAGO	Assessore	ERNESTO TOSI	1,39%

Sono quindi presenti 24 Comuni su 35, per un totale di 65,35% delle quote.

Poiché sono superati i due parametri statuari (2/3 dei rappresentanti degli Enti consorziati e 50 % delle quote di partecipazione) l'Assemblea è legalmente costituita.

La riunione ha inizio alle ore 18.00

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Diamo inizio ai lavori. Intanto un sentito ringraziamento agli amici di Baranzate, al Sindaco e in particolare all'Assessore Lesmo per aver accettato di ospitarci qui presso il Comune di Baranzate per questa Assemblea del Consorzio e poi procederei con la trattazione del primo punto iscritto all'odg.

PUNTO N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Come avete notato, nella convocazione abbiamo evidenziato che a causa di un guasto tecnico, era possibile, per chi lo ritenesse necessario rispetto alla versione che abbiamo mandato del verbale, presentare delle integrazioni o delle modifiche qualora non fosse stato riportato correttamente il pensiero espresso dai membri dell'assemblea.

Se non ci sono osservazioni, dato che mi risulta che non siano pervenute integrazioni o modifiche, procediamo all'approvazione del verbale.

Ci sono interventi? Una nota di tipo tecnico: quando chiederete la parola, attendete per favore che vi venga portato il microfono per poter procedere ad una corretta registrazione e dite a microfono il vostro nome e cognome.

DANIELA ROSSI (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

Io ritengo opportuno chiarire il voto che esprimerò poi per il verbale in oggetto, che sarà un voto di astensione in quanto voglio sottolineare il fatto che - almeno - io particolarmente ho apprezzato l'impegno per cercare di ricostruire un verbale che a quanto pare non è stato registrato del tutto o almeno per una parte è andato perso, però francamente devo dire che è stato un modo di agire questo di non essere riusciti, soprattutto in quella sede dove sono emerse particolari criticità e qualche contestazione, a fare una corretta registrazione, che non mi è piaciuto, non mi è piaciuto comunque il risultato finale, anche se nella sostanza quello che è stato detto nel verbale è riportato.

Non mi sento quindi di approvarlo al cento per cento ed esprimerò un voto di astensione.

CLAUDIA LESMO (COMUNE DI BARANZATE)

Anche io, come la collega di San Vittore Olona, mi asterrò alla votazione del verbale.

CLAUDIO RORATO (COMUNE DI CERRO MAGGIORE)

Nell'ultimo incontro io non ero presente e avevo delegato l'Assessore di San Vittore Olona e quindi ovviamente per coerenza il mio voto sarà uguale a quello di San Vittore Olona e di Baranzate.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Se non ci sono altri interventi, procediamo all'approvazione del verbale: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Prima di passare al secondo punto all'odg, i tre Comuni delle liste civiche mi hanno chiesto di poter fare un intervento, quindi direi che se non ci sono contrarietà rispetto a questo, io lascerei la parola a uno dei tre rappresentanti o a tutti e tre i rappresentanti dei Comuni.

I tre Comuni hanno - anticipo, dopo di che entreranno più nel dettaglio i delegati dei tre Comuni - portato all'attenzione dei loro rispettivi Consigli comunali un ODG col quale richiamano il Consorzio rispetto ai criteri di elezione del CdA, sui quali appunto adesso loro si soffermeranno più nel dettaglio. Prego.

DANIELA ROSSI (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

L'oggetto di discussione penso sia noto a tutti e verte sui criteri che sono stati deliberati dall'Assemblea, sottoposti dalla Commissione che a suo tempo si era riunita per elaborare dei nuovi criteri per l'elezione del CdA.

Noi già in quell'occasione, all'8 giugno, sia io che la collega di Baranzate avevamo fatto notare la nostra assoluta contrarietà a quanto deciso, per l'estromissione di fatto di una rappresentanza delle Liste della società civile in seno al CdA.

Noi abbiamo portato questo nostro pensiero, e anche molto più che pensiero, all'attenzione dei nostri Consigli comunali con un ODG che io vi leggerei e che è stato votato a maggioranza.

Anche in forza di quanto deliberato dai Consigli comunali, vi chiediamo ancora una volta di voler rivedere quanto era già stato deciso sui criteri della formazione del CdA, contemplando a questo punto anche l'inserimento di un rappresentante delle Liste Civiche, in quanto realtà non legata a nessun colore partitico degli altri componenti del CdA e quindi portatore di un valore assolutamente autonomo di alcune realtà locali, seppur non di grandissime entità ma che sicuramente non meritano di essere estromesse dalla gestione di nessun organismo.

Passo alla lettura:

"Premesso, che i Comuni di Baranzate, Cerro Maggiore e San Vittore Olona fanno parte del Consorzio

Bibliotecario Nord-Ovest, che ha lo scopo di promuovere l'innovazione, fornire servizi di supporto nel quadro della cooperazione bibliotecaria intercomunale;

Che detto Sistema Bibliotecario è composto da 35 Comuni;

Che organi del Consorzio sono l'Assemblea consortile, composta dai Sindaci o loro delegati dei Comuni aderenti, il Consiglio di amministrazione, composto da n. 7 consiglieri oltre che dal Presidente e dal Vice Presidente, il Presidente del CdA, il Direttore;

Che il CdA è stato fino ad ora eletto sulla base di criteri prettamente politici e non con il fine di rappresentare tutte le espressioni amministrative presenti nel Consorzio;

Che in particolare sono state trascurate le Liste Civiche della società civile, al punto che esse non hanno trovato spazio per un loro rappresentante in CdA;

Che per queste ragioni i Comuni di Baranzate, Cerro Maggiore, San Vittore Olona hanno assunto posizione comune nei confronti del Consorzio con loro lettera del 18.7.2006;

Preso atto che il Consorzio ha risposto in modo generico ed evasivo, senza prospettare in modo concreto e non di facciata la possibilità di poter dare soluzione al problema più volte sollevato di rivedere in maniera significativa i criteri di scelta per la nomina del CdA, criteri che non vedono nella soddisfazione dei bisogni dell'utenza il parametro più significativo e che non riconoscono la pari dignità ai rappresentanti e amministratori delle collettività di tutti i Comuni membri del Consorzio, con particolare riferimento alle Liste Civiche;

Ritenuto che gli utenti del Sistema Bibliotecario non sono raggruppabili tra loro per schieramento politico di appartenenza, bensì per la necessità del contesto territoriale, culturale e sociale in cui vivono;

Che la questione è di rilevante importanza se non si vuole di fatto subire scelte discriminatorie che tolgono la possibilità di dare voce deliberativa nel CdA agli amministratori della cosa pubblica che non fanno riferimento ad un preciso partito politico;

Tutto ciò premesso

i Comuni di Baranzate, Cerro Maggiore e San Vittore Olona ritengono quanto mai opportuno comunicare ai propri Consigli comunali la situazione in essere del Consorzio Bibliotecario come sopra descritta e chiedono che venga quanto prima rivisto il criterio di scelta dei membri del CdA, prevedendo un sistema che abbia quale obiettivo principale quello del miglioramento del servizio bibliotecario e della sua capacità di risposta e proposta nei confronti dell'utenza.

In questa direzione i suddetti Comuni rifiutano il principio di spartizione delle cariche basato essenzialmente sullo schieramento politico, anziché sul riconoscimento dell'impegno, della competenza e della capacità dei membri del CdA stesso. Basti pensare che nel precedente mandato del CdA alcuni componenti non hanno mai preso parte agli incontri.

Chiedono che venga assicurata la rappresentatività di ogni tipologia di Comune riconducibile ad un preciso gruppo o contesto culturale, nonché la presenza di un proprio rappresentante nel CdA, rispetto del principio democratico che consente ai cittadini di un Comune, che si ricorda, sostengono economicamente il Consorzio stesso, di scegliere liberamente e con atto di fiducia i propri amministratori locali."

Questo ODG, come dicevo, è stato approvato a maggioranza dai Consigli comunali di San Vittore Olona, Cerro Maggiore e Baranzate. Anzi, non solo a maggioranza mi fa notare l'Assessore Rorato.

ASSESSORE RORATO (COMUNE DI CERRO MAGGIORE)

Sottolineavo il fatto che maggioranza non è semplicemente quella della Lista Civica corrispondente, ma abbiamo avuto adesioni anche di altri membri del Consiglio comunale.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Rispetto a questo c'è qualcuno che vuole intervenire?

DANIELA ROSSI (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

Abbiamo anche fatto questa comunicazione perché ci sembrava doveroso informare anche voi del prosieguo del problema a suo tempo sollevato

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Se non ci sono altri interventi, io direi che l'Assemblea prende atto dell'ulteriore sottolineatura delle osservazioni e delle conclusioni dei tre Comuni delle Liste civiche e proseguiamo con i lavori.

CARLA DE BIASIO (COMUNE DI PERO)

Mi sento di dover intervenire perché intervenni anche in occasione della precedente assemblea in cui emerse questo problema.

Io ora non conosco francamente quali possano essere le procedure e se possono essere riviste, però mi sento assolutamente di solidarizzare con la posizione, secondo me le Liste Civiche devono avere una rappresentanza all'interno del Consiglio di amministrazione, lo dissi allora e lo ridico adesso. Non so quanto

questa cosa possa avere un peso, però mi sento di ribadirla. Grazie.

DANIELA ROSSI (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

Mi ricordo benissimo del tuo intervento precedente. Grazie.

ASSESSORE RORATO (COMUNE DI CERRO MAGGIORE)

Personalmente mi sento in dovere di ringraziare per questa coraggiosa presa di coscienza pubblica, come avvenuto nell'ambito dei tre Consigli comunali dei nostri tre paesi. Grazie ancora.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

A questo punto possiamo veramente al punto successivo.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'INDENNITA' DI CARICA PER I COMPONENTI DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Passo la parola a Maurizio Lozza per una illustrazione.

LOZZA (PRESIDENTE CONSORZIO)

Per illustrare non tanto le indennità di carica previste per l'esercizio 2007, che rimangono uguali a quelle del 2006, ma per comunicare che anche nel rispetto dell'impegno assunto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2006, su specifica richiesta dell'Assessore di Arese, abbiamo provveduto a diminuire del 10% le indennità di carica degli amministratori, in questo parificandoci con il contenimento che era previsto in finanziaria anche per gli amministratori dei Comuni aderenti.

Volevo fare quindi questa precisazione, allora non avevamo approvato nulla perché la finanziaria non era ancora vigente e speravamo che questa norma non venisse inserita, vale ovviamente l'impegno nel caso in cui in questa finanziaria vi fossero norme analoghe.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Ci sono interventi? Passiamo quindi all'approvazione della delibera: Favorevoli? Contrari? (San Vittore, Cerro e Baranzate); Astenuti?

PUNTO N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'INDENNITA' DI CARICA PER I COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

La parola di nuovo a Lozza per due parole rispetto al punto 4 all'odg "Approvazione indennità di carica per i componenti del Collegio dei Revisori".

LOZZA (PRESIDENTE CONSORZIO)

Anche questo è una sorta di atto dovuto, nel senso che qui ci sono delle tabelle che definiscono i minimi per quel che riguarda i compensi del Collegio dei Revisori, ovviamente noi ci siamo attenuti ai minimi previsti dalla normativa e quindi proponiamo la deliberazione per il 2007 in questi termini.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione: Favorevoli? Contrari? (San Vittore, Cerro e Baranzate) Astenuti? (Nerviano)

PUNTO N. 2 - OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2007

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Passo la parola a Maurizio Lozza per una breve illustrazione, tenendo conto che per gli approfondimenti sono stati fatti precedentemente degli incontri raggruppati di Comuni, dove immagino ci sia stata l'occasione per tutti di approfondire le cose.

Resta inteso che qualsiasi domanda di chiarimento dovesse essere ancora necessaria, siamo a disposizione.

LOZZA (PRESIDENTE CONSORZIO)

Io mi scuso innanzitutto con gli amministratori che hanno partecipato agli incontri, che sentiranno un po' nei contenuti quello che già ho avuto modo di dire e probabilmente anche con le correzioni che sono intervenute nelle discussioni di queste riunioni di zona.

Avrete visto che la relazione sul bilancio di previsione 2007 del Consiglio di amministrazione focalizza tre questioni che il Consiglio ha ritenuto focali, uno è quello della necessità che si pone in modo problematico e che dovrà trovare un impegno comune per delineare delle soluzioni, la necessità di avviare qualcosa che ci consenta di ampliare la nostra utenza.

Nella storia del Consorzio abbiamo sempre avuto un incremento di utenza nel corso di questi anni, l'anno scorso abbiamo avuto un saldo zero e questo ci ha preoccupato. E' un tema che noi abbiamo affrontato più volte, cioè della necessità di fare in modo che non fosse solo il 12% della popolazione a usufruire dei servizi bibliotecari, che ci fosse un ampliamento, è un tema oggettivamente difficile e per il quale il CdA si pone il tema e cerca di trovare degli strumenti, ma credo che questa però sia una questione da affrontare assieme perché poi nei fatti saranno le Amministrazioni che operano sul territorio a mettere in pratica e dare dei suggerimenti per questo problema.

L'altro discorso che abbiamo introdotto e che riguarda un po' un passo in avanti verso il processo di innovazione organizzativa che andiamo proponendo per le biblioteche, riguarda una modifica di natura tecnico-organizzativa per quel che riguarda il prestito interbibliotecario, ma che ha come presupposto di imboccare una strada decisa di quello che tecnicamente si chiama scarto.

Noi abbiamo sul territorio consortile biblioteche che sembrano molto rifornite e poi però dalle statistiche che i bibliotecari sicuramente hanno visto e forse anche gli amministratori, emerge che ci sono numeri rilevanti di libri che non escono nemmeno una volta all'anno e c'è un altrettanto numero rilevante di libri che escono una sola volta.

Ora è evidente che c'è un patrimonio passivo che appesantisce però la biblioteca perché occupa spazi, richiede energie e così via, la proposta che facciamo e che ci rendiamo conto crea un po' di difficoltà in chi vive il possesso del libro come un elemento qualificante, è quello di affrontare coraggiosamente e da parte di tutte le biblioteche, perché alcune già lo fanno, il problema dello scarto. L'idea è quella di tenere magari a livello di magazzino centrale una copia delle molte che verranno scartate, in modo comunque da consentire il reperimento di opere più vecchie, e però di procedere all'alleggerimento. Qualcuno ovviamente si pone il problema che mandare i libri al macero è un delitto e allora potremmo tutti assieme studiare delle soluzioni che possano essere utili per strutture che magari avrebbero bisogno dei libri ma non hanno le risorse per attuarli.

Un terzo elemento, che non è un obiettivo ma è una sorta di constatazione, è quel punto in cui la relazione dice che il Consiglio di amministrazione considera questo come un bilancio di transizione. Il nuovo Consiglio che è stato eletto prima dell'estate ha fatto un lavoro considerevole per appropriarsi di tutte le tematiche che il Consorzio affronta quotidianamente, delle cose consolidate, dei progetti e delle cose che sono avviate ma che devono essere realizzate.

Di fronte soprattutto a quest'ultimo aspetto, cioè quello delle attività avviate, il CdA ha ritenuto di dare un giudizio positivo e quindi di dar corso e continuità rispetto alle scelte effettuate dal Consiglio precedente, riservandosi però di proseguire nell'attività e di affrontare nei primi mesi del 2007 un lavoro di nuova programmazione del Consorzio, che magari contiene anche le cose che dicevo prima, in modo da arrivare poi per il 2008 con un bilancio che sia il frutto di queste elaborazioni.

Tra l'altro nel 2007 avremo un appuntamento importante perché nel 2007 cade il decimo anniversario di fondazione del Consorzio, l'idea che abbiamo, anche se non abbiamo ancora approfondito, e che vorremmo realizzare è di tenere un paio di giorni o anche uno solo di riflessione attorno ai 10 anni del Consorzio, ma soprattutto attorno alle prospettive future, magari delineando un programma di mandato che, come sapete, scade nel 2011.

Questo è il discorso di ordine generale che è contenuto nella relazione del Consiglio.

Vi sono poi dei contenuti specifici che si riflettono sul discorso delle quote e che hanno però un contenuto di natura programmatica e non solo finanziaria.

Un elemento che credo sia l'inizio di un percorso che poi dovrebbe proseguire coerentemente è quello di incentivare il volume degli acquisti. Noi abbiamo situazioni molto differenziate - le avrete viste nelle tabelle che vi abbiamo mandato - abbiamo una situazione molto differenziata tra le diverse biblioteche del Consorzio. Ci sono biblioteche che si avvicinano all'80% dello standard regionale per quel che riguarda i loro acquisti e ci sono biblioteche che sono al di sotto o a volte molto al di sotto di una soglia molto più bassa.

Allora il CdA ha ritenuto di avviare un percorso di avvicinamento allo standard regionale, prevedendo una quota fissata nel minimo al 30% dell'acquisto materiali, in modo tale che anche quelle Amministrazioni che non hanno destinato sufficienti risorse, arrivino a questo livello.

Tenete conto che questo, oltre al perseguire questo obiettivo regionale, ha anche un contenuto rispetto ai rapporti interni tra le Amministrazioni. Il Consorzio è basato sul principio della solidarietà e quando è stato

avviato abbiamo detto chiaramente che proprio per sottolineare questo aspetto, avremmo accollato ai Comuni più grandi maggiori oneri rispetto ai Comuni più piccoli perché la solidità finanziaria doveva necessariamente andare a coprire le difficoltà economiche che i Comuni piccoli avevano. E questo rimane un principio valido.

Però da qualche anno abbiamo imboccato una strada che distorce questo principio, nel senso che vi sono alcuni Comuni che prestano ai loro utenti un numero di materiali superiori a quelli di loro possesso perché li ottengono dal prestito interbibliotecario.

Ora, questo oggettivamente rischia di introdurre un elemento di difficoltà rispetto a questo principio di solidarietà, e quindi ci è sembrato che mettere questa soglia del 30% sia un elemento di partenza che allinea tutti al minimo e poi - speriamo - se verrà condiviso, di aumentare negli anni successivi.

Un altro elemento significativo che si riflette anche questo sulla composizione della quota, riguarda la manutenzione delle strutture informatiche. Vi ricordate che l'anno scorso si era fatto lo sforzo di passare da una manutenzione a pelle di leopardo a una manutenzione diffusa a tutte le biblioteche, e quindi in quanto servizio reso a tutte le biblioteche poteva rientrare nella quota di adesione, quest'anno abbiamo fatto un passo avanti, nel senso che abbiamo riadeguato le quote - l'avete visto dalle tabelle ed eventualmente lo vediamo meglio nella discussione - abbiamo previsto che questa quota di manutenzione comprenda anche la sostituzione delle macchine e quindi avviando un processo di continuo aggiornamento sia delle postazioni internet per i navigatori utenti, sia per le macchine a disposizione dei bibliotecari, prevedendo anche qui uno standard di 4 postazioni di navigazione per le biblioteche piccole, 8 per le medie e 12 per le grandi.

Due cose ancora. Una è quella dell'inserimento o del consolidamento di questa voce "promozione alla lettura", anche qui, abbiamo cercato di svolgere il ruolo che rimane di back office del Consorzio, in modo tale da fornire alle Amministrazioni occasioni, appuntamenti, documentazione ecc. per sviluppare sul loro territorio le iniziative di promozione alla lettura.

Un appuntamento che credo possa considerarsi abbastanza consolidato, quello di "Leggere con tutti i sensi, leggere in tutti i sensi", vorremmo a questa iniziativa che magari riusciremo tutti assieme ad ampliare e a darle anche una risonanza che vada al di fuori del nostro territorio, sollecitare le Amministrazioni perché si impegnino in modo consistente su questo tema, che probabilmente è uno degli aspetti che consente di affrontare con un certo successo il discorso che si faceva prima dell'allargamento dell'utenza della biblioteca.

Vi sono poi due voci, una è quella dell'attivazione della biglietteria teatrale, che vorremmo fosse un servizio che si diffonde in tutte le biblioteche e che dà una grossa mano per ampliare l'offerta delle biblioteche. Anche su questo poi possiamo magari ritornare.

Non starei a dare lettura delle cifre che ci sono nelle tabelle, abbiamo avuto modo di affrontare anche questo negli incontri che si sono tenuti, io voglio solo dire - poi magari negli interventi potremmo chiarirlo - che ci sono degli scostamenti di voci tra il preconsuntivo 2006 e il preventivo 2007, che sono determinate da situazioni nuove che o sono scadute, e quindi sono scadute come impegno e come finanziamento, o che si delineano come nuove e quindi richiedono maggiori finanziamenti.

Cito la prima voce che è quella dell'automazione, vedete che il preconsuntivo 2006 chiude con 526.000 euro di spesa, con una componente di questa voce costituita da 163.000 euro circa imputato alle attività economiche. Vedete che quel 163.000 diventa 50.000 nel 2007, questo perché abbiamo concluso il progetto Siscotel che abbiamo attivato con alcuni Comuni e quindi questa voce delle attività economiche si riduce notevolmente.

Oppure passo a una delle ultime voci che aumenta considerevolmente, aumenta sempre nella parte delle attività economiche, che è dovuta a una collaborazione che abbiamo instaurato col Comune di Lainate per produrre uno studio di fattibilità sull'utilizzo dei locali di Villa Litta che attualmente hanno solo degli usi saltuari o sporadici.

Io poi direi, se ci sono osservazioni, richieste di chiarimento ecc., le vediamo sulla base degli interventi che ci saranno.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Ci sono degli interventi?

ASSESSORE RORATO (COMUNE DI CERRO MAGGIORE)

Devo innanzitutto esprimere i complimenti al Direttore e a tutto lo staff che collabora con lui per le iniziative e modalità di conduzione del Consorzio perché sicuramente ha recepito e percepito quelle che possono essere tutta una serie di esigenze più o meno latenti, e quindi necessità che hanno trovato poi anche sfogo in attività.

In merito invece a questo bilancio preventivo, devo fare alcune considerazioni ovviamente a riguardo del mio Comune.

La nostra quota associativa quest'anno passa da circa 17.000 euro a oltre 24.000, quindi con un incremento significativo di 7.500 euro, ovviamente non posso non sottolineare il fatto che all'interno di questo bilancio

secondo me mancano - proprio anche nella definizione delle quote - dei criteri che tengano conto di alcune peculiarità dei Comuni. Il mio in particolare ha delle difficoltà sia nell'attività di prestito, perché si colloca sicuramente nella fascia bassa dei Comuni per quanto riguarda prestiti pro-capite, sia da un punto di vista strutturale, perché la nostra biblioteca ha delle difficoltà oggettive e in termini proprio di ristrutturazione, ma anche in termini di spazio fisico disponibile.

Il trovare all'interno di questo bilancio ovviamente degli orientamenti, degli indirizzi, che comportino - faccio un esempio - l'introduzione di 4 punti internet per l'utenza, crea dei problemi reali, proprio di allocazione di questi punti all'interno della biblioteca.

Dovendo fare un rapporto tra quello che è il servizio potenzialmente erogabile e quella che è la capacità di erogare servizio bibliotecario da parte della nostra biblioteca, devo dire che quindi l'incremento della quota e quindi questi oltre 24.000 euro, lo portano ad un livello non consoni, non positivo.

Tra le altre cose, non posso non sottolineare e prendere ovviamente in considerazione il fatto che all'interno di questo bilancio esista la componente relativamente agli emolumenti dei componenti del Consiglio di amministrazione, che nelle sedute precedenti all'elezione stessa era stato fatto presente che un numero di 10 su 35 componenti, trattandosi questo di un Consorzio di servizio e non quindi da orientamento politico, era eccessivo. Una riduzione del numero, oltre che del 10% che è stato recepito, ma anche del numero dei consiglieri di amministrazione - sottolineo - in un ente che ha come finalità obiettivi in ambito culturale di efficienza e di efficacia, non trovava ovviamente gradimento perché 10 sono tanti a mio modo di vedere su 35.

Siccome tra l'altro era anche stato detto che il mantenimento dei 10 consiglieri serviva a garantire rappresentatività, è ovvio che poi mi è sorta spontanea la domanda "ma come, quando si è trattato di garantire emolumenti a 10 rappresentanti del Consiglio di amministrazione si è fatto riferimento a un principio di rappresentatività, nel momento stesso in cui è tornato utile all'interno del CdA trovare e fare giustamente riferimento ad un concetto di rappresentatività democratica, sottolineo, ci si è bellamente infischiatosi di questo criterio" e infatti abbiamo visto poco fa che cosa è successo.

Per cui, sulla scorta di tutte queste premesse e nulla ostando a quello che è assolutamente l'operato di chi ha diretto e collaborato nella conduzione del Consorzio bibliotecario, devo preannunciare ovviamente il mio voto contrario a questo bilancio.

SINDACO DELLA ROVERE (COMUNE DI CESATE)

Io mi scuso per non aver partecipato precedentemente alle assemblee del Consorzio, credo che da oggi la mia presenza sarà più costante. Chiaramente ero rappresentato dal mio Vice Sindaco, Pierluigi Merisio che mi ha sempre relazionato rispetto alla situazione del Consorzio.

Due piccole considerazioni che non entreranno nel merito di questo bilancio, nel senso che mi sembra che, così come anche detto dal collega Assessore di Cerro Maggiore, la strutturazione tecnica e le scelte impostate credo siano assolutamente condivisibili e che seguono sostanzialmente una traccia che è già stata scritta o comunque ipotizzata da decisioni precedenti e che man mano si evolve.

Devo dire che queste scelte che nel corso di questi anni sono state fatte, hanno portato ad un incremento fattivo relativamente alla fruizione delle strutture bibliotecarie da parte della cittadinanza e questo anche grazie al fatto che le nostre biblioteche sono diventate oltre che dei luoghi dove è possibile farsi prestare libri piuttosto che leggere libri, anche luoghi di aggregazione, sono diventati luoghi dove la gente può avere la possibilità di entrare in contatto con diverse realtà, quali la multimedialità, l'informatica e quant'altro e quindi io credo che lo sforzo per andare a - permettetemi, non mi piace il termine però lo uso - un "prodotto" estremamente diversificato e flessibile, credo che sia una scelta vincente che conferma sostanzialmente la lungimiranza delle scelte fatte in precedenza.

Però permettetemi due considerazioni. Da quello che ho potuto capire stasera - ho chiesto alla Presidente per cortesia poi di farmi avere a fine seduta, quando saranno disponibili, copie delle deliberazioni dei Consigli comunali dei tre Comuni che testé hanno portato la loro posizione - non voglio entrare nel merito, anche se mi riservo di farlo la prossima volta, perché ci sono alcuni passaggi che francamente ritengo - uso una parola forte - un po' sgradevoli rispetto alle persone che operano all'interno del Consorzio e rispetto a chi è stato scelto oggi piuttosto che nelle situazioni precedenti come rappresentante del CdA. Non so su che base certe valutazioni vengono fatte, la prossima volta magari avremo modo di discuterne più approfonditamente, questa volta non era all'odg questa questione.

La cosa che però mi sembra un po' buffa è che non credo che l'essere o l'entrare in un Consorzio sia un atto di violenza nei confronti di terzi, uno entra in un Consorzio perché crede a questa ipotesi di lavoro assieme, a questa ipotesi di sviluppo collegiale rispetto a un tema piuttosto che a un altro, si entra in un Consorzio perché le spinte che arrivano anche dai livelli superiori, siano livelli nazionali, regionali, piuttosto che provinciali, ci richiedono di metterci insieme ad operare, perché il metterci insieme mette in atto delle sinergie, dei risparmi e quant'altro, e poi - scusatemi - ma francamente vedo delle scelte che non riesco a capire.

Ora, rispetto assolutamente la scelta degli amministratori locali di un'altra realtà, però non si può - credo - pensare che il Consorzio sia un mezzo che si piglia solo quando si ha bisogno e invece si scende dal Consorzio nel momento in cui c'è da condividere una serie di sforzi e una serie di scelte precise. Io capisco le limitazioni, il mio Comune era nelle stesse situazioni, la biblioteca del mio Comune era una biblioteca di 100 mq, abbiamo fatto delle scelte precise, nell'arco di 9 anni abbiamo portato avanti un progetto di ristrutturazione e di ampliamento di questa biblioteca, oggi abbiamo una biblioteca di 800 mq, che io chiamo la nostra "nano-biblioteca" perché è piccolina se la paragono a quella di Cinisello piuttosto che a quella di Sesto o di altri Comuni d'Italia molto più grandi del nostro - noi siamo un Comune di 13.000 abitanti, quindi neanche un Comune eccessivamente grande - è chiaro che è una scelta politica, è uno sforzo che uno deve decidere di fare. Si mettono in cantiere tutta una serie di operazioni per ottenere un obiettivo e noi questo obiettivo l'abbiamo ottenuto.

Ma non è che nel mentre, siccome non eravamo dotati di una struttura di questo genere, abbiamo ritenuto di mettere in discussione scelte relative all'intero Consorzio. No. Abbiamo pensato di costruirci un percorso e su questo percorso poi siamo andati ad ottenere l'obiettivo che ci eravamo posti.

Quindi, francamente, non capisco a questo punto la posizione, che è una posizione legittima, ci mancherebbe, che però apre qualche dubbio rispetto alla votazione contraria di un bilancio che è stato discusso e che è stato fondamentalmente condiviso, talché la premessa era "non abbiamo problemi rispetto a questa cosa, abbiamo problemi noi di tipo strutturale per cui non ci sentiamo di".

Oggettivamente mi lascia un po' perplesso.

Non voglio entrare sulla questione del CdA, perché mi auspico che magari se ne discuta più approfonditamente la prossima volta, in quanto credo che - almeno, per quello che mi riguarda sicuramente - altri colleghi magari abbiano qualche cosa da dire su questo.

Per quanto mi riguarda premetto che il Comune di Cesate voterà in modo favorevole all'approvazione del bilancio, dopo di che mi scuso, finita la votazione noi ci dovremo assentare perché abbiamo Giunta.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi?

VICARIOTTO (COMUNE DI SETTIMO MILANESE)

Io volevo fare un intervento leggermente scollegato dalle tabelle e dal bilancio, cioè un intervento di prospettiva.

Assieme ai materiali contabili che ho ricevuto, io ho scaricato e mi sono letta con cura anche la relazione del Direttore Generale, che è una relazione assolutamente ricca, articolata, interessante, che indica delle prospettive di cambiamenti non da poco in tutta la vicenda biblioteche.

La cosa che volevo dire - mi spiace, non è un intervento così pertinente rispetto al punto all'odg, ma ritengo importante farlo - e forse questa è l'occasione, l'ho già detto altre volte e lo ribadisco, per registrare uno scollamento presente da sempre ma forse adesso più forte, crescente, tra le attività(cambio cassetta) classificazione delle biblioteche, ma proprio al rapporto tra popolazione, cittadinanza e libro e altri documenti, cioè che cosa in futuro saranno le biblioteche.

Non ho atteggiamenti pregiudiziali rispetto appunto a trasformazione e cambiamento, però poco capisco e come me probabilmente ancora di più chi nelle biblioteche opera e lavora.

Nella relazione del Direttore generale a un certo punto sta scritto, pag. 9, "rigidità della biblioteca - intraprendere il cambiamento". Io non lo metto in dubbio che il Consorzio, le menti pensanti siano ben più avanti rispetto alle nostre realtà locali, ma resta il fatto che mai come adesso qualunque tipo di scelta o di decisione - e qualche orientamento lo intravedo anche nel bilancio 2007 - vada veramente e profondamente condiviso a livello locale o quanto meno compreso prima ancora che condiviso. Io sulla condivisione dei numeri sono d'accordo, ma sulla comprensione di quanto accadrà un po' meno.

Io esprimo, ma non credo di essere l'unica, una forte esigenza di analisi e approfondimento di queste vicende, non vi mettete a ridere ma io sono - forse per questioni di età anagrafica - ancora quella che dice "cosa ne facciamo del libro?", quella che ancora un po' soffre all'idea che il libro chiesto in prestito da un solo lettore in un anno sia un libro da scartare. A me è proprio il concetto di scarto - ora non voglio fare un discorso moralistico assolutamente - che non piace, però se l'umanità avesse ragionato così nei secoli passati allora non capisco perché piangiamo ancora adesso dell'incendio della biblioteca di Alessandria.

Comunque detto questo, la proposta che io faccio - e mi scuso prima di tutto per non avere potuto partecipare alla riunione decentrata, però sottolineo che ancora una volta il fax che è arrivato al mio Comune portava la data del 14 novembre e la riunione era convocata per il 23 novembre, non si può più procedere con così poco preavviso in queste cose - prima di celebrare anniversari, io chiedo caldamente di avere a livello decentrato non una frettolosa riunione serale, ma una giornata, una mezza giornata, un seminario nel quale tutti questi dubbi e voglia di comprensione siano soddisfatti. Altrimenti io non ci sto più per l'anno prossimo, come sto facendo ormai da due anni o tre anni a questa parte, di arrivare qui e dire "sì, ma tanto votiamo".

Io accetto gli aumenti a una condizione, che non si faccia della cultura, così come gli altri settori - scuola, sanità, ecc. - una pura azienda. Io credo che la cultura non abbia prezzo, credo che le Amministrazioni siano disposte a investire in perdita sul piano della cultura, purché però ci sia la consapevolezza di dove si va a parare. Grazie.

ASSESSORE RORATO (COMUNE DI CERRO MAGGIORE)

Volevo solo fare una precisazione sull'intervento del Sindaco di Cesate che fondamentalmente condivido, nel senso che le cose che dice sono assolutamente di buon senso. Mi preme però sottolineare una cosa, la partecipazione al Consorzio, quando questa comporta negli anni una escalation di aumento nelle quote, significa anche dover dare poi delle spiegazioni ai cittadini, questo mi sembra perfino banale doverlo dire.

Il rischio che io paventavo, non è tanto quello di dire entriamo o usciamo da un Consorzio a seconda della convenienza, il rischio paventato è "possiamo avere una formula uno anche nel nostro paese, ma non avere il pilota che in questo momento la conduce o forse nemmeno la pista".

Quindi, proprio nell'ottica di un impiego razionale di denari pubblici, di denari dei cittadini, nasce l'esigenza di dire che determinati indirizzi strategici condivisibili nei contenuti perché nascono da interpretazioni anche della realtà dinamica, come è giusto che sia, però probabilmente hanno una rigidità in nuce, che è quella che viene calata addosso a tutti quanti con le medesime modalità. Allora quindi la necessità sarebbe probabilmente quella di flessibilizzare alcune tipologie di intervento, che mi rendo conto possono essere onerose da una parte, ma in realtà se il percorso deve essere davvero quello di una migliore diffusione culturale e quindi della biblioteca, del libro in quanto tale, di ciò che è cultura in senso lato che viene diffusa appunto tramite le biblioteche, bisognerebbe consentire a chi è un po' più indietro di fare dei passi più lunghi di quello che è un passo normale per cercare di allinearsi il più in fretta possibile a chi è più avanti, però bisogna consentirgli di farlo il passo e il mio ragionamento nasceva semplicemente da questo.

Poi sono assolutamente d'accordo che nel momento stesso in cui si aderisce a determinate iniziative, non si può fare dentro fuori/dentro fuori a seconda delle convenienze, ma non era questo infatti il contenuto del mio intervento.

Non voglio dilungarmi oltre, era solo una precisazione sull'intervento precedente.

ASSESSORE LESMO (COMUNE DI BARANZATE)

Io ho avuto modo di guardare il bilancio e di leggere le relazioni ad esso allegate e di nuovo ho avuto la sensazione che le iniziative proposte o comunque minimamente accennate, siano iniziative di ampio raggio, che si rivolgono a tutte quante le biblioteche. Solo che ancora una volta vorrei sottolineare un tema caro, che ho portato avanti in sede di Commissione per quanto riguarda la scelta dei criteri del CdA e che ho portato avanti con l'ODG.

Le biblioteche presenti sul territorio sono molto differenti tra di loro, differenti per dimensioni, per popolazione, ma soprattutto per tessuto sociale e richieste che hanno i cittadini.

Quindi sono sicuramente d'accordo sul fatto che alzare il livello delle proposte sia sempre utile, allo stesso tempo però ritengo fondamentale e doveroso cercare di proporre iniziative, manifestazioni, proposte, che siano adeguate e che possano rispondere alle esigenze di ogni singolo ambito territoriale o gruppo sociale presente sui territori.

Sappiamo benissimo noi che amministriamo, quanta differenza e quante disparità ci sono tra un territorio e l'altro, e quindi vale la pena di promuovere iniziative specifiche, perché ripeto, le biblioteche piccole non hanno le stesse esigenze di quelle grandi e molto probabilmente alcune iniziative sono di basso livello per gli uni e di altissimo livello per gli altri. Quindi dovremmo cercare una differenziazione ulteriore.

Inoltre, mi piacerebbe poter approfondire, come del resto mi sembra sia emerso anche da parte di altri colleghi, come verranno implementate le linee di indirizzo, le linee-guida proposte, e questo perché se parliamo di materiali da dismettere, probabilmente ci dovranno essere anche determinati tipi di intervento per andare incontro a coloro che dismetteranno quei materiali o comunque saranno state avanzate richieste di questo tipo immagino e quindi vorrei capire prima come si è pensato di far fronte a tutte queste iniziative.

Per questo chiedo anch'io che venga approfondito con maggior cura il tema delle proposte e le loro forme di implementazione, e poi chiedo anche che vengano portati casi specifici più dettagliati riguardo agli interventi non solo come cifre, ma anche come suddivisione di queste stesse cifre negli ambiti differenti. Grazie.

TOSI (COMUNE DI VANZAGO)

Io volevo riprendere sostanzialmente l'intervento che ha fatto la collega Vicariotto, perché penso che sia un intervento importante. Nel senso che ritengo che sia arrivato il momento, magari cogliendo effettivamente questo appuntamento del 10° anniversario del Consorzio, di incominciare a dare vita a dei processi un po' diversi, nel senso che sia arrivato il momento di coinvolgere gli amministratori delle varie biblioteche, magari con riunioni di settore, di zona, e discutere insieme di queste linee, cioè prendere dei suggerimenti, perché noi sinceramente veniamo sentiti poco, nel senso che poi ci troviamo solo in questi grandi consessi oppure appena prima del bilancio, giusto perché ci viene illustrato qualche giorno prima, ma non possiamo mai

portare in una sede di una riunione - che non può essere certamente questa perché è troppo grande - magari di settore e portare dei suggerimenti, spiegare quali sono le problematiche delle nostre biblioteche, dire che cosa noi vorremmo dal Consorzio, quale aiuto ci aspettiamo o quale aiuto vorremmo dal Consorzio, e avere nello stesso tempo dall'altra parte una situazione dei problemi che ci sono in questo Consorzio, cosa le Amministrazioni possono fare per superare queste problematiche.

Invece noi vediamo solo ad avere delle linee scritte che si devono intravedere, questa volta le vediamo in questa relazione, ma di solito in numeri all'interno di queste tabelle dove ognuno poi si lamenta più o meno delle proprie quote.

Penso che sia più importante invece arrivare a suggerire, proporre, dare anche noi delle linee che possono essere poi frutto di una discussione all'interno del Consiglio di amministrazione, affinché poi si abbia un bilancio o comunque si abbiano delle linee-guida che sono sostanzialmente il più condivise possibile dai Comuni anche in relazione proprio alle esigenze diverse che ci sono tra le varie biblioteche.

Poi un'altra cosa che volevo dire è sulla dismissione, vanno anche bene queste cose, però evitiamo di diventare la biblioteca del Codice Da Vinci, cioè di avere poi solo i best sellers dell'ultimo momento. Cerchiamo di avere anche poi dei libri di una certa qualità o comunque che hanno un valore anche storico, perché non vorrei che poi dopo ci portassimo solo su quelli che danno il libro dell'ultimo momento.

Quindi anche su questa cosa conviene fare poi delle opportune riflessioni per arrivare ad avere un intervento che sia il giusto e non il buttare via il più possibile solo perché è vecchio.

BONDIOLI (COMUNE DI PADERNO DUGNANO)

Paderno Dugnano è un Comune storico del Consorzio bibliotecario, quindi noi non siamo criticabili, abbiamo proprio contribuito alla nascita di questo Consorzio negli anni, non lo attribuisco a me perché io ci sono da poco.

Anch'io ho letto la relazione del Direttore generale e della struttura operativa e direi che come relazione è molto affascinante, perché prefigura quello che sarà il futuro delle biblioteche, delle biblioteche di pubblica lettura, che sono altro rispetto alle biblioteche di conservazione.

Le biblioteche di conservazione sono quelle universitarie, quelle che hanno una loro specificità, quindi noi parliamo di biblioteche di pubblica lettura. E per le biblioteche di pubblica lettura esistono diversi livelli a cui occuparsene, il livello tecnico, che è quello dei nostri bibliotecari e degli operatori delle biblioteche, e il livello politico.

Il livello politico, che è quello che decide di aderire a un Consorzio e che è quello che sul territorio promuove le iniziative. Perché le iniziative non sono solo le iniziative del Consorzio per promuovere una biblioteca e per farla crescere - e credo che fosse anche quello che in linea di massima diceva il Sindaco di Cesate prima - sono le iniziative che il politico che ha questa delega, decide di fare e di agire sul proprio territorio, sono i denari che l'Amministrazione stanziava per fare queste cose.

Dal 2000 la biblioteca di Paderno è cresciuta moltissimo ed è avvenuto perché l'Amministrazione ha investito, ha investito in promozione della lettura, ha investito in promozione della lettura dei bambini, ha inserito alcuni percorsi nel diritto allo studio, ha lavorato grazie agli operatori che aveva e che ha scelto di avere mettendo a bilancio anche gli stipendi degli operatori, ha fatto crescere questa biblioteca e questa ha interagito col Consorzio e adesso noi stiamo andando alla costruzione di una grande biblioteca, con un grande progettista.

Però questo inerte anche a un altro pezzo, ma è sempre una scelta politica. E' una scelta politica del territorio, che poi si configura, si confronta direi, con le scelte del Consorzio.

Quindi sono diversi i livelli in cui la biblioteca opera e la biblioteca come servizio sul territorio è un servizio elitario, perché raggiunge solo una parte della popolazione, la mission dei bibliotecari e del politico deve essere quella di raggiungere sempre più popolazione, perché promuovere la lettura e promuovere la cultura è senz'altro un obiettivo di tutte le Amministrazioni.

Quindi, quello che io volevo chiarire qui, è che bisogna operare a diversi livelli, quanto poi a discutere sul futuro della biblioteca è senz'altro un obiettivo affascinante, estremamente affascinante, perché la biblioteca del futuro cambia completamente, noi progettiamo grandi biblioteche - abbiamo qui Cinisello, c'è Sesto, che hanno un progetto di grandi biblioteche - ma potrebbero non servire così grandi, perché con la multimedialità potrebbe essere inutile per esempio avere una emeroteca, basterebbe un abbonamento ai giornali e un po' di sedute di collegamenti a internet.

Quindi l'affascinante di questo progetto è il futuro, è un futuro che qui è solamente accennato. Per esempio, una biblioteca di grandi dimensioni serve quando tu puoi prenotare il libro la sera da casa tua quando torni dal lavoro e dopo due giorni lo trovi?

Ecco, questi sono gli argomenti con i quali dobbiamo confrontarci sul futuro come politici, senza confondere però il piano politico col piano tecnico-progettuale, che è altro, e che dobbiamo lasciare alla Commissione tecnica che si riunisce e che probabilmente ha anche collaborato col Direttore generale alla stesura di questa relazione.

E poi è stato detto qui che la biblioteca è il territorio, certo che la biblioteca è il territorio, è il territorio che riceve l'input da chi questo territorio governa.

Quindi sono tutte sinergie che si mettono insieme e che si confrontano poi con questa struttura più ampia in cui stiamo tutti.

ASSESSORE LESMO (COMUNE DI BARANZATE)

Credo che faccia sempre bene aprire il dibattito e il dialogo su questi temi, quindi non può che essere meritevole quello che noi oggi stiamo dicendo. Sicuramente però il fatto di chiedere ad un Consorzio di prestare attenzione alle diverse esigenze, alle diverse difficoltà delle tipologie di biblioteche presenti nel Consorzio, non vuol dire esimersi dalla propria responsabilità politica di amministrare e promuovere la lettura e promuovere i servizi culturali sul territorio, non è questo che si è messo in discussione, tant'è che l'Amministrazione di Baranzate nonostante le difficoltà di avviamento di un Comune nuovo, ha sempre puntato e riconosciuto molto ai fondi destinati al Consorzio bibliotecario, non si è mai messa in discussione l'importanza di partecipare attivamente ed economicamente al Consorzio. Semplicemente in questa sede si sta dicendo: oltre al nostro impegno che sicuramente è alto, è attento e cerca di promuovere la lettura per tutte le fasce di età - e questo l'avevamo già discusso anche in sede di valutazione delle proposte che ci sono state nei due anni consecutivi di "Leggere in tutti i sensi" - quindi io non metto in discussione la partecipazione amministrativa, quello che chiedevo era solamente una maggiore attenzione, una maggior cura delle diverse esigenze delle tre tipologie di biblioteche così come sono state suddivise.

Niente di più, non certo un volermi deresponsabilizzare da quello che è il mio compito di amministratore, anzi tutt'altro, visto che la cultura è sicuramente un ambito che si cerca di sviluppare fortemente su questo nuovo Comune. Grazie.

DANIELA ROSSI (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

Vorrei per prima cosa anch'io ringraziare il Consorzio in tutte le sue espressioni, perché è sempre comunque attento nel preparare la documentazione in un modo adeguato, approfondito e serio e sempre attento - e questo lo speriamo ormai da molto tempo a livello personale - nel cercare delle forme nuove per rendere effettivamente più vivace il rapporto delle biblioteche verso il territorio.

Vorrei sottolineare una cosa, ho sentito molti interventi, anzi tutti, assolutamente condivisibili, mi faceva fare una riflessione soprattutto l'ultimo intervento che sottolineava l'aspetto affascinante della parte culturale rivolta al territorio e della mission che gli amministratori dovrebbero avere.

Al di là di queste cose poi ci sono dei problemi francamente molto concreti che alcune volte ci si trova ad affrontare. Ad esempio noi due anni fa, quando siamo arrivati a San Vittore Olona come nuova Amministrazione, ci siamo trovati come spazio a non avere neppure l'aula consiliare, tant'è che noi facciamo il Consiglio comunale nella parte sottostante la biblioteca civica, quindi dobbiamo anche fare i conti con la realtà del territorio e soprattutto anche con le finanze di un bilancio di un territorio di questo tipo.

Devo dire che nonostante questo, la nostra biblioteca è molto attiva, le nostre proposte culturali riscontrano anche un ottimo successo e quindi noi siamo molto felici di essere riusciti a trasmettere a livello culturale una nuova vivacità di proposte e alcune anche fatte in collaborazione con il Consorzio.

Al di là di questo, io noto un aspetto assolutamente critico invece nei numeri che ci sono stati sottoposti e che farò fatica a portare alla mia Amministrazione e farli deliberare, perché comunque conosco i nostri problemi di bilancio.

Quindi, quello che io chiedo è possibilmente di mantenere l'indirizzo così illustrato all'inizio di questa relazione, le proposte che sempre si cerca di fare come Consorzio sul territorio, contenendo però di molto i costi preventivati, perché per noi sarà veramente un problema assumerci questo ulteriore carico.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Prima di passare la parola a Maurizio Lozza per alcune spiegazioni, volevo intanto confortare l'Assessore di Settimo Milanese perché credo che il fax a me indirizzato per la convocazione degli incontri ristretti abbia avuto un po' lo stesso percorso che ha avuto il suo e quindi anch'io ho ricevuto tardi la convocazione, tant'è che io non ho partecipato, peraltro non potendo partecipare agli altri incontri degli altri gruppi, agli incontri sul Comune.

Questo aspetto a cui ci richiamava l'Assessore di Settimo, quindi anche la richiesta di un maggior approfondimento rispetto agli aspetti che noi veniamo poi a discutere all'interno dell'assemblea, come un altro aspetto toccato invece dall'Assessore Lesmo, che è quello di trovare poi negli atti dell'assemblea consortile attività, iniziative, idee, che siano più rispondenti al tessuto sociale e culturale delle diverse realtà territoriali, sono un po' le stesse cose e sono un po' le criticità che per chi fa parte anche di altri enti

sovraterritoriali, si riscontrano proprio negli enti sovraterritoriali, perché si è in tanti a dover partecipare, non è così semplice trovarsi con una certa periodicità e quindi poi fare sempre la quadra nel migliore dei modi rispetto alle questioni.

Però rispetto a questo io richiamo l'assemblea al ruolo che l'assemblea ha, perché io credo che tutto sommato, se è vero che l'assemblea è qui ad approvare anche gli atti fondamentali del Consiglio di amministrazione, l'assemblea ha un ruolo primario ancor più importante che è quello di essere l'organo di indirizzo e di controllo del Consorzio stesso. Quindi tutte quelle che sono le criticità che abbiamo riscontrato e che tutte condivisibili hanno espresso i diversi rappresentanti dei Comuni, possono trovare sicuramente una soluzione se noi stessi ricominciamo a riappropriarci del ruolo che questa assemblea ha.

Io personalmente rispetto a questa cosa voglio cogliere la sfida, nel senso che ritengo che i margini, visto anche l'ampio dibattito che lo stesso bilancio di previsione ha scatenato all'interno di questa seduta, ci siano per poterci riappropriare di questo ruolo e per essere anche noi soggetti attivi rispetto a scelte politiche e culturali in relazione alle iniziative della biblioteca in senso piano per la cultura.

Quindi io dalla mia parte cercherò di mettere insieme più incontri possibili dell'assemblea intanto per vedersi e confrontarsi, dopo di che magari insieme alla parte tecnica studieremo anche il modo di fare degli incontri magari ristretti per Comuni, più periodici, e che diano la possibilità di affrontare non con la fretta dell'ora o dell'ultimo momento le questioni, ma realmente di approfondirle.

La parola a Lozza.

LOZZA (PRESIDENTE CONSORZIO)

Solo per qualche considerazione, ovviamente non do né risposte né faccio conclusioni.

Intanto vi invito a riflettere su qual era il tono solo dell'assemblea dell'anno scorso o di due anni fa, dove la preoccupazione maggiore dei componenti era molto focalizzata sulle cifre. Questa sera - devo dire - il dibattito non ha del tutto tralasciato le cifre, sono state espresse delle preoccupazioni, ma l'interesse maggiore si va a focalizzando attorno proprio ai problemi e alle prospettive del Consorzio. E questo mi sembra che sia un elemento positivo, perché significa che la preoccupazione finanziaria rimane, ma viene sopravanzata dal desiderio degli amministratori di imboccare una strada di sviluppo delle biblioteche.

Dicevo, non voglio puntualizzare tutte e cose che sono state dette, però direi che la discussione di questa sera rappresenta l'avvio vero di questo convegno, iniziativa - vedremo come organizzarla - che pensavamo di tenere in primavera, cioè avere - come diceva il Presidente dell'assemblea - un'occasione non limitata nel tempo, dedicandoci una giornata e se serve anche un paio, dove affrontare le tematiche che questa sera sono emerse, ma anche altre che potessero sorgere.

Tra l'altro io vi faccio un invito, sulla base della documentazione che avete, se ci fate pervenire proposte di argomenti da inserire in questa discussione, credo che sia assolutamente positivo, perché in questo modo riusciamo a organizzare i lavori di questa giornata tenendo conto di quali sono le preoccupazioni, le difficoltà delle diverse Amministrazioni.

E' emersa un'osservazione rispetto alla condivisione dell'approccio innovativo che il Consorzio ha.

Ora, io credo che questo sia un tratto significativo, lo sforzo che abbiamo fatto è stato all'inizio di assicurare dei servizi, di migliorare i servizi, di fornirli al minor costo possibile, io penso che adesso sia opportuno cominciare a ragionare attorno all'innovazione sia per quel che riguarda le strutture, che per quel che riguarda i servizi.

Si diceva prima - lo diceva l'Assessore Bondioli - che magari non serve avere una biblioteca grande, io vi invito ad andare a vedere due cose nuove, che secondo me possono rappresentare una linea di tendenza, che sono il Punto Pero che è stato inaugurato 15 giorni fa e il Punto della frazione di Bariana a Garbagnate, dove si sviluppa un concetto diverso di biblioteca, dove lì non esiste il problema di scarto perché i materiali sono pochissimi, ma che ha la configurazione di rivolgersi a un pubblico potenzialmente più giovane che fa prevalere il discorso della navigazione internet rispetto alla consultazione, dove ci sono i quotidiani da leggere e dove si può prenotare, ma dove ci sono anche servizi del Comune che vengono offerti ai cittadini in orari in cui il Comune è chiuso.

Allora forse anche questo discorso dell'integrazione, della risposta complessiva che non si limita alla cultura, ma anche a servizi più urgenti del cittadino, può essere un elemento di riflessione concreta tra l'altro, perché cominciamo ad avere degli esempi.

E questo naturalmente vale anche per le biblioteche grandi, cioè il concetto deve essere quello di una biblioteca - uso un termine che non mi piace tanto - amichevole, cioè di una biblioteca che sa interpretare l'evoluzione che questo servizio ha avuto e che forse è un'evoluzione che si è sviluppata maggiormente negli altri Paesi Europei ma che inevitabilmente credo, soprattutto in una zona come la nostra, debba mettersi rapidamente alla pari.

Tra l'altro, oltre al cosa dire e al come dirlo in questo incontro, io credo che sarà interessante valutare chi invitare, perché probabilmente queste difficoltà che sono state denunciate negli interventi e che in parte sono anche reali, spesso vengono amplificate da - mi scuseranno le biblioteche che sono in sala e i relativi bibliotecari perché naturalmente non riguarda loro questa cosa - una visione molto tradizionale dei loro

bibliotecari. Meno io, maggiormente le strutture tecniche del Consorzio, dentro la Commissione Tecnica, credo che lo sconto da un po' di tempo avvenga proprio su questo, cioè che cosa vuol dire innovare e che cosa comporta ovviamente, perché poi il cambiamento è sempre difficile da imboccare.

L'ultima cosa - mi spiace che l'Assessore di Cerro sia andato - voi avete visto che abbiamo presentato la quota di adesione che viene composta da tante voci, in effetti questo è un documento di lavoro, ma non è un documento formale, nel senso che la quota è una massa finanziaria indifferenziata che serve per finanziare tutte le attività del Consorzio, dopo di che il Consorzio, d'accordo con le Amministrazioni, decide di utilizzare la quota per l'acquisto libri, per la manutenzione ecc.

Ora, nulla osta che in situazioni particolari, la quota per particolari esigenze di particolari Comuni, sia destinata più a un intervento che a un altro. Quindi secondo me c'è - credo - la possibilità di essere flessibili.

Faccio un paragone: la nostra quota è come l'imposta che si paga al Comune, cioè un'imposta che serve per finanziare i servizi diversificati, non è una tassa che serve per finanziare dei servizi specifici.

Io devo dire che sono molto soddisfatto dal tono della discussione di questa sera, proprio perché credo rafforzi l'idea che abbiamo avuto di fare questo incontro. Vedremo davvero se può essere utile, se non viene visto come provocatorio, quello di fare una sessione che riguardi sia gli amministratori che i bibliotecari.

Io non avrei altro da dire salvo l'aggiungere una cosa che non ho detto nell'introduzione e di cui c'è un accenno nella relazione del CdA e riguarda uno degli interventi appunto innovativi che sono previsti per il 2007, che è la trasformazione del sistema informativo.

Qualcuno di voi ricorderà le pene e le difficoltà che abbiamo vissuto, che abbiamo costretto a vivere i bibliotecari quando siamo passati dal vecchio sistema a quello che attualmente funziona, ovviamente quello ci è servito da lezione e quindi cercheremo in tutti i modi di evitare rischi di questo tipo - tra l'altro non è più un passaggio così radicale - la cosa che credo sia utile sottolineare che tutti gli amministratori sappiano, è che il contenuto innovativo di questa trasformazione riguarda il fatto che non ci affidiamo più a dei sistemi proprietari, come Microsoft per esempio che è quella piattaforma sulla quale siamo, ma imbrocchiamo la strada dell'open source, cioè di programmi che sono liberamente disponibili in rete e sui quali si costruisce la programmazione successiva in base alle esigenze che il Consorzio in questo caso avrà.

Anche questo credo che sia un elemento significativo del fatto che avendo tante stazioni e dovendo teoricamente pagare tante licenze, con l'open source riusciremmo ad avere un prodotto più flessibile per quel che ci riguarda, ma anche che ha dei costi più contenuti per la gestione.

Dicevo prima a Stefanini che ho sentito l'altro giorno che addirittura lo Stato Belga ha deciso di abbandonare i sistemi proprietari ed imboccare l'open source, quindi magari siamo sulla strada giusta.

DANIELA ROSSI (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

E' una dichiarazione di voto che mi sembra dovuta. Probabilmente è emerso dall'intervento che ho fatto prima che pur apprezzando molte cose che sono state fatte e si stanno facendo e si pensa anche di realizzare nel futuro, San Vittore Olona non può votare a favore di un aumento sensibile per la quota di partecipazione al Consorzio, in misura di quella espressa dal prospetto.

Quindi il mio sarà un voto contrario.

ASSESSORE LESMO (COMUNE DI BARANZATE)

Faccio anch'io una dichiarazione di voto. Io intendo astenermi, questo sempre in linea con il discorso precedente che ho fatto, ossia il voler prima capire e verificare qual è l'implementazione, la realizzazione delle linee-guida che si intende dare a questo bilancio.

DANIELA ROSSI (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

Ho qui la delega di Cerro Maggiore, che esprimerà un voto contrario, ma per quanto aveva già poi espresso l'Assessore.

ROSSETTI (COMUNE DI RHO)

Io volevo esprimere una certa preoccupazione rispetto al comportamento degli interventi dei tre Comuni che hanno testé annunciato il voto contrario o la loro astensione su questa cosa, una certa preoccupazione perché mi sembra di leggere una posizione che attraversa gli argomenti che sono stati discussi questa sera e in maniera continua c'è una messa in discussione della volontà e dei criteri con cui è stata scelta la modalità per l'elezione del CdA, c'è una posizione che rispetto al bilancio fa una serie di distinguo legati alle condizioni dei Comuni o alle specifiche dei Comuni, che tra l'altro sono specifiche di tutti i nostri Comuni, non solamente dei vostri.

Mi sembra di leggere in questa cosa un venir meno del concetto di Consorzio. Noi siamo un'entità all'interno della quale ciascuno porta qualche cosa, i Comuni più grandi portano qualche cosa, i Comuni più piccoli altrettanto, con l'intenzione di costruire un ambito solidale in cui i libri girano in un certo modo - se guardiamo le statistiche ci sono delle cose molto interessanti sul da dove vengano i prestiti - quindi c'è un'ottica

solidaristica.

Leggo nelle posizioni espresse dai vostri tre Comuni una sorta di campanello d'allarme, come se questa impostazione in qualche maniera venga meno o si tenda a privilegiare gli aspetti dello specifico a discapito un po' di un'ottica un po' più complessiva.

Questa è la mia valutazione. Credo che questo tema debba essere comunque preso in considerazione da parte dell'insieme del Consorzio, perché non vorrei che questo malessere poi dilagasse un po' come un virus, informatico o non informatico. E' molto semplice e comodo per ogni Amministrazione che fa parte di un Consorzio o di qualunque istanza sovraordinata, mettere in campo le proprie difficoltà che - ripeto - sono difficoltà che abbiamo tutti nell'andare in Giunta e chiedere più soldi per mandare avanti il Consorzio, nelle varie proporzioni ma è esattamente la stessa cosa.

Detto questo, io esprimo invece un voto favorevole a questo bilancio, anche perché mi sembra - come è emerso anche dalla discussione e come è anche negli atti preparatori - un bilancio che tende a chiudere una certa fase e tende a gettare le premesse perché se ne apra un'altra, sulla quale credo avremo molto da discutere e da approfondire, ma che comunque arriva a compimento di una certa fase. Grazie.

DANIELA ROSSI (COMUNE DI SAN VITTORE OLONA)

Diciamo che la nostra posizione stasera, il nostro voto contrario, può essere anche l'inizio di un modo magari nuovo, perché dato magari da alcune emergenze che emergeranno in futuro a livello finanziario, un modo per trovare il modo di coniugare quello che si vuol fare a livello ideale e che tutti condividiamo, con i problemi di natura finanziaria che magari certi Comuni possono avere. Per cui il fare quello può essere anche uno stimolo.

TOSI (COMUNE DI VANZAGO)

Come Comune di Vanzago volevo esprimere il voto favorevole a questo bilancio, sottolineando però quanto detto prima, che poi si è un perso nella discussione su altri discorsi, del fatto di un maggiore confronto tra le Amministrazioni e il CdA, della possibilità di trasferire suggerimenti e quant'altro e quindi di avere delle riunioni non dico con grandi periodicità, ma che siano tenute nei momenti importanti in cui si vanno a stilare quelle che sono le linee-guida del Consorzio e quindi penso che il prossimo anno sarà un appuntamento importante proprio in questo senso.

Volevo poi anche sottolineare che se è vero che la convocazione è arrivata tardi un po' a tutti, compresa la Presidente dell'assemblea, non è che "mal comune mezzo gaudio" e quindi va bene ugualmente e la regola è giusta, la regola è sbagliata perché la convocazione deve arrivare con tempo sufficiente perché ci si possa preparare e si possa poi fare anche una discussione buona nell'ambito delle riunioni di zona.

CLARA ROTA (COMUNE DI SENAGO)

Io volevo dire che la nostra Amministrazione è favorevole a questo bilancio e volevo sottolineare l'attenzione particolare che il Consorzio ha dato alla nostra nuova Istituzione. La nostra biblioteca si è costituita da luglio come Istituzione.

Noi abbiamo avuto tutte le comunicazioni per tempo credo, e non solo questo, abbiamo discusso con i membri del nostro CdA tutto il bilancio nelle riunioni che hanno tenuto in tutti gli ambiti, ma addirittura sia Lozza che Stefanini sono venuti da noi a incontrare gli altri componenti che non avevano potuto essere presenti. Quindi c'è stata un'attenzione molto particolare e io credo quindi che chi non fosse informato o non avesse avuto in tempo le indicazioni, poteva forse chiedere degli aggiornamenti.

Il nostro CdA è nuovo, ha espresso veramente tanta perplessità e tanti dubbi, e tutti questi dubbi sono stati approfonditi in più sedute.

I dubbi forse permangono in alcuni membri del CdA e io credo che sia importante discuterne e approfondire, ma sono favorevole e il mio Sindaco pure a questo bilancio.

ROSSETTI (COMUNE DI RHO)

Non vorrei andare avanti con questo batti e ribatti, però io vorrei ribadire un concetto, lo pongo veramente come pregiudiziale a un percorso di comprensione e condivisione di linee strategiche.

Noi siamo qui per questo, quindi non è un problema solo dei tecnici, cioè di coloro che lavorano nelle biblioteche, non è un problema di informazione. L'informazione l'abbiamo ricevuta, è un problema di comprensione profonda dei cambiamenti.

E mi riferisco - ribadisco questa cosa - nemmeno un pianto greco su quante difficoltà abbiamo o quanto siamo piccoli, ma una presa d'atto del fatto che ci sono due metri di lettura diversi dei trend. Da un lato le singole realtà locali con le loro biblioteche, con i loro problemi, con i loro bibliotecari che sono resistenti al cambiamento, con anche - e ce lo metto, perché anche qui è stato detto, io la ributto in una critica ingiusta - con l'incapacità di fare e promuovere iniziative a livello locale, non è questo. E' che noi viviamo in un posto e lì vediamo quello che succede in quel posto, dall'altra parte c'è giustamente il CdA, il Direttore generale e chi per esso, che ha una visione diversa, logicamente non è un'accusa mia, e che ragiona, almeno, questo è

quello che ho percepito io, non sarà così, ma quello che si evince dalla pur ottima relazione, sono parametri di tipo quantitativo, mentre noi siamo i portatori di analisi di lettura e criteri di lettura di tipo qualitativo.

Faccio un esempio per tutti per farmi capire: postazioni internet, a me va benissimo, mi vengono centomila domande, ma chi li usa? Ma sono giovani o sono anziani? Ma i giovani tra un po' ce l'avranno tutti, gli anziani non sono capaci di usarlo, ne servono di più o ne servono di meno, e gli stranieri? E per farne cosa? Allora, al di là dei numeri di quante postazioni, noi abbiamo bisogno anche di dare spessore - ripeto - politico, strategico, a quelli che sono i nostri vissuti quotidiani.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Solo per sgombrare il campo rispetto a un equivoco o a una incomprensione ulteriore che mi viene sollecitata dagli ultimi interventi.

Al di là della facile battuta rispetto "all'arrivo anche a me in ritardo della convocazione degli incontri ristretti", spero che l'Assessore abbia avuto poi la capacità di attenzione di ascoltare il resto di quello che ho detto, perché è stata una facile battuta. E' vero, prendiamo atto che c'è stato un problema organizzativo, ma il seguito del mio intervento ha sottolineato due aspetti che in particolare mi hanno colpito perché li ho visti richiamare anche all'interno del Polo Insieme Groane, il polo culturale che vede sedere anche alcuni rappresentanti a questo tavolo, rispetto invece alle attività culturali in senso ampio, e prendendo atto di queste criticità reali, riconosciute in parte anche dal Presidente del Consiglio di amministrazione, ho detto che sicuramente per lavorare meglio bisogna ripartire da qua. Questo è l'organo di indirizzo e di controllo, questo è l'organo che approva gli atti che il CdA ci sottopone, se gli atti non ci piacciono o non sono stati approfonditi a sufficienza, noi abbiamo tutto il diritto di rispedirli al mittente e di dire che li vogliamo riapprofondire.

Questo sta nel nostro diritto nella misura in cui ci assumiamo la responsabilità di un voto positivo o negativo o di astensione, e credo che questa sia l'occasione che dobbiamo cogliere.

Il malessere, direi, è stato portato all'attenzione dell'Assemblea, ho detto che insieme al CdA, ai tecnici, avremmo individuato anche delle modalità operative più consone a tutti. Può essere che lo stabilire tre giorni fissi per forza raggruppati per Comune non vada bene e che si debba trovare un'altra modalità, può darsi che invece bisogna iniziare a ritrovarsi più spesso sia noi che per gruppi di lavoro per approfondire le singole questioni, possono essere tanti gli strumenti con cui apportare dei correttivi rispetto alle criticità sollevate da tutti. Può essere che ogni realtà faccia avere dei contributi scritti, o almeno orali, rispetto a quelle che sono le proprie realtà, le esigenze delle proprie realtà, che devono trovare rispondenza anche all'interno delle attività del Consorzio, tenendo conto che il Consorzio non si sostituisce, nessuno ha mai pensato appunto a quella che invece è l'attività territoriale delle singole Amministrazioni e del singolo Assessore.

Questo lo dico per sgombrare il campo. Nessuno si sta tirando indietro rispetto alle problematiche sollevate all'interno di questa sede. Lo dico per me, in quanto Presidente dell'assemblea, ma credo di aver colto la stessa buona volontà da parte del Presidente del CdA e di tutto il CdA e di tutta la struttura tecnica del Consorzio.

Se non ci sono altri interventi rispetto a questo, passerei alla votazione del bilancio di previsione 2007: Favorevoli? Contrari? (San Vittore Olona e Cerro Maggiore); Astenuti? (Baranzate)

PUNTO N. 5 - OGGETTO: STATUTO ASSOCIAZIONE BIBLIOTECHE INSIEME

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Passo nuovamente la parola a Maurizio Lozza per un'illustrazione dello statuto dell'Associazione Biblioteche Insieme.

LOZZA (PRESIDENTE CONSORZIO)

Di Biblioteche Insieme abbiamo parlato nella scorsa assemblea e avevamo comunicato che era intenzione del CdA proseguire un percorso che era stato avviato per arrivare poi alla formalizzazione di questa struttura.

Biblioteche Insieme è il punto di arrivo di un percorso che il Consorzio ha avviato qualche anno fa, per cercare di migliorare la catalogazione contenendo i costi e evitando soprattutto di perpetuare questa catalogazione ripetitiva che avviene in tanti ambiti culturali.

Noi avevamo cominciato a metterci in contatto con i Sistemi Bibliotecari della Provincia di Milano, avevamo con loro trovato un consenso, dopo di che però per una serie di motivi non siamo riusciti a proseguire.

Però, sempre convinti della utilità di questa iniziativa, abbiamo ricercato dei possibili partner fra coloro con i quali avevamo delle relazioni e che si mostravano attenti a questa esigenza.

Alla fine abbiamo messo assieme il Sistema Bibliotecario di Melzo della Provincia di Milano, il Sistema Bibliotecario di Abano Terme e il gestore del Catalogo della Provincia di Verona, la Provincia di Verona ha un unico Sistema Provinciale. Con loro si è iniziato un percorso, proprio all'avvio avevamo dato

comunicazione all'assemblea di questa cosa, avendo dagli interventi un assenso a proseguire, lo statuto che si propone di approvare questa sera è il punto di arrivo.

Avrete visto dallo Statuto, comunque sinteticamente, l'associazione ha il compito di svolgere una serie di attività legate in prima battuta alla catalogazione, poi gli ambiti statutari sono anche più ampi, l'idea è quella appunto di avere nel tempo, non da subito, una compressione dei costi, ma da subito invece avviare l'attività che consenta di migliorare la documentazione che l'utente può trovare nel catalogo on line: il discorso del reference che tante volte abbiamo fatto e che probabilmente adesso riusciamo a inserire, la foto della copertina del libro, un abstract ecc.

Quindi, ci sembra che da questo punto di vista seguiamo per certi versi con una razionalizzazione di questi interventi e cerchiamo anche di adottare una via nuova, nel senso che l'idea è quella di mettere a disposizione di tutti gratuitamente il catalogo che si forma. Coerentemente col discorso di open source che facevamo prima, l'idea è quella appunto di cercare di contribuire ad una riduzione dei costi che davvero in Italia sono uno spreco, perché ormai i criteri di catalogazione sono uguali per tutti e quindi sembra inutile che tante strutture cataloghino quasi gli stessi libri.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Ci sono interventi? Passiamo alla votazione: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 6 - OGGETTO: ELEZIONE VICE PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Prima di lasciare la parola ai membri dell'assemblea, volevo dire due parole rispetto a questo, perché se prima, per evitare di animare ulteriormente la discussione rispetto ad ulteriori dimostrazioni di sconforto o comunque di opposizione rispetto all'elezione dei membri del CdA dei Comuni delle Liste civiche ho soprasseduto rispetto a una espressione mia, visto e considerato che nell'assemblea che ha visto contemporaneamente l'elezione del Presidente dell'assemblea e del CdA, avevo già proposto in quota ai Comuni delle Liste civiche la Vice Presidenza, voglio anche spiegare perché.

Perché non mi piace che poi passi un messaggio che per salvare la faccia mia o di qualcun altro, questa proposta venga buttata sul tavolo come un "contentino" a Comuni di serie B.

Questo è importante perché io ho già avuto modo di sottolineare nell'intervento precedente quanto sia convinta del ruolo importante dell'assemblea, quindi del ruolo importante che oltre al Presidente dell'assemblea possa avere il Vice Presidente.

Le decisioni - non ho voluto riaprire prima ancora la questione rispetto alla nomina del CdA - nella misura in cui vengono prese e votate, vanno anche accettate, perché se è vero che la decisione rispetto all'elezione del CdA può essere condivisa o può non esserlo, non lo è stato all'interno dei gruppi ristretti, non lo è stato all'interno dell'assemblea a rispetto di qualcuno, non si può definire la votazione avvenuta in seno a quell'assemblea non democratica, un atto di non democraticità. Questo non è corretto nei confronti di un principio democratico che deve essere anche condiviso quando le cose non vanno e non vanno incontro al nostro Comune o personale sentire.

Io questo ho avuto modo di scrivervelo anche nella lettera di risposta rispetto alla vostra lettera prima della pausa estiva e a un comunicato stampa uscito rispetto alla questione, sono certa che per ricomporre e per evitare che venga meno anche quello spirito solidaristico che qualcuno ha richiamato prima, del Consorzio, che si possa ricominciare da qua.

Non ho la pretesa di obbligarvi a indicare uno di voi a fare il Vice Presidente dell'assemblea, non ho la pretesa che tutti gli altri rappresentanti dei Comuni condividano questa mia scelta, vi chiedo quanto meno di non dire un no deciso e sicuro questa sera, ma di prendere in considerazione le riflessioni che ho voluto condividere con voi. Perché ripeto, non sempre le cose vanno come si vorrebbe, questo non vuol dire che ci sia da parte degli altri la volontà di prevaricare altre realtà territoriali o la volontà di qualcuno di escludere queste realtà territoriali rispetto agli enti sovraterritoriali.

ASSESSORE LESMO (COMUNE DI BARANZATE)

Ringrazio il Presidente per la gentile proposta e soprattutto le motivazioni che l'hanno spinta ad avanzare questa proposta a noi Comuni amministrati da Liste Civiche.

Mi riallaccio però all'intervento precedente del collega di cui non conosco né il nome né il Comune - mi viene detto Rossetti di Rho - noi in ambito dell'assemblea non avevamo l'intenzione di aprire una spaccatura o di essere coloro i quali si sarebbero contrapposti a tutto per via di principio, però è innegabile che ad ogni azione corrisponde una reazione e questo perché io come rappresentante del Comune di Baranzate, ma anche come membro dell'assemblea e membro della Commissione, sono rimasta profondamente ferita ma anche delusa quando in sede di Commissione - e vi leggo il verbale perché tutti quanti voi lo avete ricevuto in cartella - mi sono sentita dire o leggere in questo caso "Parasmo esprime poi forti perplessità sull'utilità di

riconoscere una rappresentanza alle Liste Civiche", nonché "Moro chiede chiarimenti circa il significato dell'e-mail dell'Assessore di Baranzate. Chitò precisa che, così come formulata, la proposta si configura come una riaffermazione della posizione assunta da Lesmo nel precedente incontro", vale a dire la richiesta di poter partecipare come membro paritetico alle scelte.

"Poiché in quella sede si era definito, pur con il voto contrario della rappresentante di Baranzate, di non considerare per le candidature i Comuni retti da Liste Civiche, all'unanimità si decide di non prendere in considerazione le Amministrazioni indicate."

Questo è grave, perché in un Consorzio nel quale siamo tutti quanti solidali e tutti quanti ci impegniamo per far funzionare un servizio culturale nonché tutto il sistema bibliotecario, io in questo caso non posso più accettare di sentirmi dire o scrivere che bisogna saper accettare la sconfitta e condividere le decisioni, perché io qui in realtà, come rappresentante di una Lista Civica, è evidente che mi sento esclusa a priori dalla possibilità di partecipare alle scelte. E quindi è evidente che pur volendo lavorare, perché se mi sono offerta di far parte di questa Commissione è perché il mio entusiasmo e la voglia di lavorare ci sono, ci sono eccome, e sicuramente credo che la mia posizione contraria a volte potrà sembrare anche polemica, ma valga molto di più del silenzio di tanti che non dicono nulla.

E in questo senso io voglio sottolineare il fatto che da parte dei Comuni amministrati da Liste Civiche c'è la volontà di lavorare, ma c'è anche la necessità di essere riconosciuti come membri paritetici con tutti voi altri.

E' per questo che nella scorsa assemblea abbiamo detto alla Presidente che non ci sembrava il caso di assumere l'incarico della Vice Presidenza; questo perché se non ci ritenete uguali nel momento in cui c'è da scegliere un CdA, non capiamo perché ci considerate invece uguali quando siamo in assemblea.

Chiediamo semplicemente un comportamento unico, chiaro e responsabile nei confronti di chi, come voi, si è assunto l'impegno di amministrare, indipendentemente dalla partecipazione o comunque affiliazione politica.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Altri interventi? Mi pare di capire che non volete neanche pensare rispetto a una vostra proposta di candidatura come Vice Presidente.

ASSESSORE LESMO (COMUNE DI BARANZATE)

Ringraziamo, ma decliniamo.

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Va bene. Prendiamo atto che così è, quindi che o il "recupero" del rapporto passa per una rimessa in discussione dei criteri e quindi dell'elezione dei membri del CdA, o viceversa non ci sono altri margini.

Vi chiedo di prendere atto che dall'altra parte non c'è la volontà di rimettere in discussione i criteri e l'elezione del CdA, quindi intanto chiedo se c'è un Comune che vuole avanzare la propria candidatura alla Vice Presidenza o se viceversa rimandare il punto all'odg, magari a seguito anche di un confronto tra le diverse realtà.

Va bene, il punto è rinviato alla prossima assemblea.

PUNTO N. 7 - OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE ANGELA DE ROSA

Io volevo soffermarmi con voi rispetto a una questione. Il nostro Statuto, all'art. 11, comma 5, prevede che l'assemblea per i propri lavori si doti di un regolamento.

Io ho ipotizzato - se poi ci sono delle controdeduzioni vi prego di esprimerle adesso - di elaborare una bozza di regolamento da far pervenire a tutti in tempo utile, per poi portarlo alla discussione o di gruppi ristretti o direttamente all'assemblea, in modo tale che l'assemblea adotti il regolamento che ad oggi non ha, per dare anche certezza rispetto alla metodologia di lavoro.

Ci sono interventi? Va bene, allora quando poi sarà pronto faremo pervenire la bozza.

Una comunicazione invece di servizio: il Comune di Limbiate ci abbandonerà; è ufficioso, non ufficiale, nel senso che non esiste ancora un atto formale, ma ci ha già fatto sapere che lascerà il Consorzio Interbibliotecario Nord Ovest perché rientrando più facilmente nel territorio Monza-Brianza, entrerà a far parte del Sistema Bibliotecario ovviamente della sua zona.

Io direi che a questo punto possiamo ritenere conclusi i lavori e vi invito a nome del Consorzio a un brindisi natalizio. Grazie a tutti.

(Angela De Rosa)

(Gianni Stefanini)